

**COMUNE DI JESI**  
Provincia di Ancona

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Numero: 29      Data: 29/02/2008**

**OGGETTO:** MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE STRANIERO AGGIUNTO KIBUUKA NANSUBUGA MOLLY SULLA NECESSITA' DI ABOLIRE IL PAGAMENTO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA PER IL RILSCIO DEL CERTICATO DI IDONEITA' ALLOGGIO - RINVIO -

Il giorno **29 Febbraio 2008**, alle ore **15:05**, nella Sala del Consiglio, in Jesi, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme e nei termini di legge.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti:

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
AGNETTI SILVIO	N	MANNARINI GILBERTO	S
ALBERICI ANTONINO	S	MARASCA MATTEO	S
BELCECCHI FABIANO	S	MASSACCESI DANIELE	S
BEZZECCHERI EMILIO	S	MELAPPIONI AUGUSTO	S
BINCI ANDREA	N	MONTALI GIANNI MARIA	N
BRECCIAROLI LUCA	S	NEGOZI LEONELLO	S
BUCCI ACHILLE	S	PENNONI MARIA CELESTE	S
CARDELLI RITA	S	PENTERICCI MARCELLO	S
CHERUBINI GUGLIELMO	S	POLITA MARCO	N
CINGOLANI PAOLO	S	ROSSETTI SIRO	N
COLTORTI UGO	S	SANTARELLI PIERLUIGI	S
D'ONOFRIO MARCO	S	SANTINELLI CESARE	S
FANCELLO DANIELE	N	SANTONI MARTA	N
FRATESI CLAUDIO	S	SARDELLA MARIO	S
LILLINI ALFIO	S	TITTARELLI GIULIANO	S
LOMBARDI NAZZARENO	S		

Presenti n. 24      Assenti n. 7

Sono inoltre presenti i seguenti assessori: OLIVI DANIELE, MAIOLATESI GILBERTO, SORANA VINCENZO, CONTI VALENTINA

Il consigliere straniero aggiunto KIBUUKA NANSUBUGA MOLLY risulta Presente S/N (S)

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa **MANCINI LAURA**.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il **PRESIDENTE. CINGOLANI PAOLO** assume la presidenza.

Scrutatori: / .

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

PUNTO N.8 - DELIBERA N.29 DEL 29.02.2008

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE STRANIERO AGGIUNTO KIBUUKA NANSUBUGA MOLLY SULLA NECESSITÀ DI ABOLIRE IL PAGAMENTO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI IDONEITÀ ALLOGGIO - RINVIO

Sono presenti in aula n.24 componenti e Kibuuka Nansubuga Molly

KIBUUKA NANSUBUGA MOLLY - CONSIGLIERE STRANIERO AGGIUNTO: La mia è una mozione che riguarda la necessità di abolire la tassa posta al rilascio del certificato dell'idoneità all'alloggio. Premesso che il numero degli stranieri residenti a Jesi è enormemente aumentato, con tutte le conseguenze del caso, visto anche l'impossibilità del Comune di Jesi e quella della comunità stessa di adeguarsi alla crescente domanda dell'alloggio da parte degli stranieri, considerato anche che questo documento per l'idoneità di alloggio non è più un documento solo necessariamente da esibire quando si fa la richiesta di raggiungimento familiare, ma secondo il regolamento recante le modifiche dell'integrazione della Legge 334/2004, art. 8, che riguarda il contratto di soggiorno per il lavoro subordinato, il datore di lavoro al momento della richiesta di assunzione di un lavoratore straniero deve indicare, con un'apposita dichiarazione, un alloggio fornito ai requisiti di abitabilità ed idoneità igienico sanitaria. È diventato quindi un documento che ci viene richiesto in continuazione, non è più una cosa che uno fa una volta ogni tanto. Dovendo pagare una cifra così alta, come richiede ad esempio il Comune di Jesi che si paga quasi € 60,00, € 56,00 e passa, diventa un po' pesante, soprattutto per quelli che devono rinnovare i contratti di lavoro quasi annualmente o anche quelli che non fanno richiesta di raggiungimento familiare oppure non viene neanche assunto, però ti viene richiesto questo documento. Io lavoro per la stessa azienda da tanti anni, finora non mi era stato mai chiesto niente, eppure me l'hanno richiesto; ultimamente ho cambiato indirizzo, rimanendo sempre nel Comune di Jesi, me lo hanno richiesto un'altra volta, quindi dovrò rifarlo. È una cosa un po' pesante, una cifra alta. Poi mi sono informata con altri Comuni abbastanza grandi, con altri Consiglieri aggiunti di altri Comuni per informarmi come vanno le cose in altri Comuni, ho visto addirittura che ci sono dei Comuni dove non si paga nulla. Visto che è diventato un documento che si chiede continuamente, come un certificato di residenza o qualsiasi altro documento, penso che una cifra così alta è abbastanza sentita, soprattutto per una persona che cerca lavoro, che non ha niente, dover venire incontro ad una cifra così alta diventa un po' pesante. Speriamo che il Comune ci possa dare una mano.

PENTERICCI MARCELLO – DEMOCRAZIA CRISTIANA: Prima della dichiarazione di voto vorrei fare una domanda. Questo certificato viene richiesto dal datore di lavoro perché è previsto da qualche norma di legge oppure è una richiesta che viene fatta dal datore di lavoro senza alcun supporto legislativo?

KIBUUKA NANSUBUGA MOLLY - CONSIGLIERE STRANIERO AGGIUNTO: Il datore di lavoro non lo richiede solo per il motivo di chiederlo, lo chiede proprio perché lo prevede la Legge del 2004, la legge 334 art. 8, che riguarda il contratto di soggiorno per il lavoro subordinato, se vuole Presidente posso leggere l'articolo. L'art. 8 bis recita: contratto di soggiorno per il lavoro subordinato. Il datore di lavoro al momento della richiesta di assunzione di un lavoratore straniero deve indicare con un'apposita dichiarazione inserita nella richiesta di assunzione del lavoratore straniero, nonché nella proposta di contratto di soggiorno di cui all'art. 30 bis comma 2 lettera D e comma 3 lettera C un alloggio fornito di requisiti di abitabilità ed idoneità igienico sanitaria, e che

rientri nei parametri previsti dal Testo Unico. Ci sono altre cose, però questa qui è una cosa che si deve dare assolutamente, per legge. La tariffa comunque viene stabilita dal Comune, non è prevista dalla legge.

PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO: Io pongo la domanda se questo tipo di certificazione, ma è una domanda che pongo a me Consigliere, non possa non rientrare nelle autocertificazioni.

KIBUUKA NANSUBUGA MOLLY - CONSIGLIERE STRANIERO AGGIUNTO: Assolutamente no.

PENTERICCI MARCELLO – DEMOCRAZIA CRISTIANA: Che questo certificato è richiesto legalmente dal datore di lavoro ed è richiesto esclusivamente ai dipendenti extracomunitari, stranieri. A me pare che la richiesta, che il rilascio di questo certificato non sia oneroso mi pare una richiesta più che legittima, per cui io sarei favorevole all'eliminazione di questa tassa.

FRATESI CLAUDIO – PARTITO DEI COMUNISTI ITALIANI: Io credo che non bisognerebbe confondere i diritti con questioni economiche. Mi spiego, che questa tassa sia elevata forse senz'altro è vero e quindi è da rivedere ed assolutamente da aggiustare, non solo adeguando la tariffa ma anche, come diceva Molly, tenendo conto di quelle situazioni, perché poi i nomi ci sono, situazioni in cui magari sono costretti in un tempo breve, anche a volte, più volte all'anno, nel dover ricorrere di nuovo a questa ispezione e quindi al pagamento di questa tassa. Si può prevedere un regolamento più morbido sia per quanto riguarda l'entità della quota da pagare sia soprattutto le modalità. Sulla totale eliminazione credo che ci si dovrebbe riflettere perché è come prendere immediatamente posizione nel dire che comunque si tratta di situazioni di "serie B", come per dire se comunque un servizio viene svolto è giusto che ci sia un corrispettivo. Il corrispettivo è da modulare, è da adeguare rispetto alle necessità, rispetto alla frequenza degli interventi.

LILLINI ALFIO – SINISTRA DEMOCRATICA PER IL SOCIALISMO EUROPEO: Credo che questo problema, se non mi sbaglio, ma non mi sbaglio, anche la passata legislatura è venuto in aula. Onestamente non ricordo il risultato di quell'occasione, ma credo che sia, uno, un'imposizione di legge, due, le spese che già paga il soggetto che fa la richiesta, visto che un geometra dell'Ufficio Tecnico deve partire, deve andare a verificare tutti i requisiti igienico sanitari e quant'altro, l'abitabilità dell'alloggio, un'ulteriore documentazione che viene rilasciata e via di seguito, già il costo che paga che non è poco già è di lunga più basso di quello che il Comune sostiene. A questo punto sicuramente, visto che le continue necessità sui contratti di soggiorno che hanno e per lavoro subordinato da una parte e per revisione dell'adeguamento della legge che prima Molly indicava, la Legge Bossi-Fini per capirsi, sicuramente, questo lo chiedo all'Amministrazione Comunale anche per venire a capo di questa questione, che ne so, fare una riduzione del 50%. Credo che non possa essere scandaloso e possa andare alle esigenze, visto che è un servizio che è già in perdita, può essere ulteriormente in perdita.

PENNONI MARIA CELESTE – FORZA ITALIA: Concordo con quanto detto prima dal Dr Fratesi, se questo pagamento è un diritto che lo straniero deve pagare ed è previsto per legge, concordo sul fatto che possa essere richiesta una riduzione, vista la cifra alta rispetto ad altri Comuni, però non nell'eliminarla totalmente. Sono per una riduzione del pagamento.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Io suggerirei un rinvio della mozione, nel senso di rielaborarla acquisendo tutte le informazioni, perché più che un intervento è quasi una domanda. Abolire tutto, semplificare tutto riducendo o azzerando mi sembra un cattivo esempio. D'altronde per carità anche venire incontro a quelle che possono essere legittime richieste, quindi rimodulare in qualche modo la mozione potrebbe essere un suggerimento, magari vedere se fosse possibile, ovviamente mantenere il primo diritto che credo è una certificazione, se dovuta, c'è poco da fare, poi prevedere magari che il diritto, se deve essere pagato e se non è possibile autocertificazione magari per il primo eventuale ricongiungimento, limitando poi al pagamento di quel diritto gli esborsi eventuali che non dovrebbero esserci successivamente. Non so se sono stato chiaro. Quindi diritto per il rilascio della prima certificazione, eventuali diritti per il primo ricongiungimento e limitarsi quindi a queste richieste per quanto riguarda le certificazioni per i cittadini stranieri che ne usufruiscono. Suggerirei di rimodulare la mozione, ripensandola per arrivare semmai ad una mozione condivisa. Dopo aver acquisito le varie informazioni. E' tutto chiaro per tutti, a me per primo no.

PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO: Prima di chiedere al Consigliere Kibuuka di esprimersi sulla richiesta del Consigliere Massaccesi devo terminare gli interventi.

BUCCI ACHILLE – RIFONDAZIONE COMUNISTA: Io condivido la richiesta del collega Massaccesi perché, pur condividendo l'intento e lo spirito della mozione, e come ricordava il collega Lillini, proprio nel precedente amministrativo presentai io una mozione in questo senso al Consiglio Comunale, e le risposte furono che in realtà questo era un solo rimborso delle spese che il Comune sostiene, sosterebbe nel sopralluogo, eccetera, a parte questo, io penso che la cosa vada approfondita anche perché votando questa mozione sinceramente non è ben chiaro quello che poi succederebbe. Approvando questo che succede? La tassa, il costo viene eliminato? Allora secondo me questo non può essere fatto con una mozione, nel senso che ci vuole allora un parere anche degli uffici finanziari eccetera perché c'è una minore entrata, quindi un meccanismo anche amministrativo che probabilmente con una mozione è difficile toccare. Detto questo ribadisco quanto detto qualche anno fa, secondo me, sulla iniquità di questa richiesta, che chiede solo ai cittadini extracomunitari di fare questo tipo di trfile di certificazione, ma questo, ahimé, lo dobbiamo alla famosa Legge Bossi-Fini, ma questo è altro tema.

SANTARELLI PIERLUIGI – PARTITO DEMOCRATICO - L'ULIVO: Rispetto la questione, io ho cercato con la Consigliera straniera di capire qual è il meccanismo e la motivazione di tale richiesta, mi sembra di aver capito che tale elemento, tale tassa, seppur dovuta perché, come dire, il Comune di Jesi con tale importo non copre sostanzialmente quasi neanche le spese dell'attività che va a svolgere con il rilascio di tale documentazione. Noi siamo, come ripetevano i colleghi, in presenza di una normativa nazionale che richiede tale documento in maniera assai frequente, potrebbe anche capitare più di una volta all'anno per quello che ho capito, questo significa per chi si trova magari in condizioni economiche sicuramente non particolarmente spesse volte floride, e magari in concomitanza di spese familiari aggiuntive quale ad esempio la ricongiunzione o queste cose del genere, andare ad appesantire tale situazione con una tassa del genere obiettivamente diventa una questione assai difficile da sostenere. Detto questo è chiaro che non è che si possano richiedere le abolizioni delle tasse, delle imposte che poi dopo vengono richieste nel momento in cui un cittadino fa una richiesta per un atto all'Amministrazione Comunale, questo potrebbe succedere allora per qualsiasi tipo di richiesta che ogni cittadino può fare all'Amministrazione Comunale. E' chiaro che il richiedere la cancellazione diventa un atto politico talmente forte ed importante che potrebbe anche essere condiviso ma che potrebbe dare poi spazio ad altri tipi

di richieste, magari da altri tipi di soggetti. Ora togliendo e sgombrando il campo da questa questione e soprattutto tenendo presente che a questo punto il Comune secondo me deve farsi carico di un'esigenza del genere, perché poi come dicevo all'inizio il Comune non è che con l'importo copre completamente il costo e quindi non è che ne possiamo fare una questione prettamente contabile, perché allora altrimenti dovremmo chiedere magari non € 56,00 ma € 112,00. Questo potrebbe significare anche, vista la normativa, richiedere ad una persona € 112,00 non una volta ma magari più di una volta all'anno. Adesso poi noi ci lamentiamo che ne so, che paghiamo il bollo della macchina ma sono importi che poi su una famiglia, che magari ci sono i bambini e tutto quanto, potrebbe anche pesare. Io credo che la giusta misura rispetto a questo sia quella di dare mandato alla Giunta di verificare ed intanto come si comportano gli altri Comuni, perché mi sembra di aver capito che non tutti i Comuni richiedono questo tipo di importo e non tutti i Comuni lo richiedono nella stessa misura, quindi di verificare i termini per cui magari si possa rivedere tale tariffa, il tutto facendolo in maniera molto tranquilla, senza andare a sposare né la tesi di quelli che dicono che comunque le tasse vanno pagate per il servizio come viene svolto né chi poi dopo magari dice facciamo un atto politico solo e semplicemente perché si tratta di persone extracomunitarie non chiediamo nulla. Io credo che bisogna semplicemente dare mandato alla Giunta per vedere se c'è la possibilità, ed io credo che ci sia, di poter ridurre questa tariffa anche in ragione del fatto che la legge nazionale la richiede magari troppe volte durante il corso della permanenza di questi cittadini extracomunitari nella nostra città.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: A prescindere dal fatto che condivido non per il gusto di rinviare la proposta di spostare, soprattutto perché in fondo avremmo modo anche di ridiscuterne in occasione dell'approvazione del bilancio perché poi queste sono quelle tasse o tariffe che troveranno applicazione nella definizione del bilancio e che ovviamente dovremmo discutere, perché fondamentalmente, a prescindere dalle nostre considerazioni circa il fatto se sia giusto o meno che ci sia questa necessità ed il pagamento per svolgere questa pratica, tenendo conto che stiamo ragionando complessivamente sui € 12.000,00 di entrata all'anno, che ripeto coprono parzialmente perché questa cosa, considerando i dati dell'anno scorso che erano 275/276 controlli fatti, significa quasi l'impegno di un'unità di personale che quotidianamente fa questo tipo di lavoro. Non mi stupisco più di niente nella farraginosità del sistema normativo e legislativo del nostro paese, però pensare che io ogni volta che cambio abitazione, cambio lavoro, non solo il ricongiungimento familiare quello ci può stare, sono quelle sorte di gabelle che mettiamo ai migranti, noi accettiamo che una famiglia di otto persone, nostra, può stare in 40 metri quadrati però pretendiamo, giustamente, che una famiglia di extracomunitari se sono in quattro persone mi sembra devono avere almeno 80 metri quadri se non sbaglio. Questa rischia non di essere un'agevolazione, a volte rischia di essere limitante proprio per le condizioni. Ma che io se a gennaio faccio questa dichiarazione, quindi con l'impiegato comunale, il geometra che viene a casa mia, fa la misurazione della casa, mi rilascia la certificazione, a settembre cambio lavoro e devo rifarla pur stando nella stessa casa perché non è valida quella di prima, è una cosa che non concepisco. Allora dico mi sta bene anche ragionare sulla possibilità, non sono d'accordo sul gratuito, è un servizio che sia richiesto per legge o meno però l'Amministrazione, il Comune, la ASL fa pagare il doppio del nostro mi risulta, tant'è che nessuno va alla ASL, vengono tutti giustamente al Comune, però ripeto io penso che intanto fare una verifica, approfondire, non capisco perché questa sia una delle poche forse situazioni in cui non conta l'autocertificazione o non debba contare l'autocertificazione. Io proverei a fare da un lato alcuni approfondimenti sulla situazione, perché non vorrei che sostanzialmente si applichi delle norme in maniera rigorosa che quasi diventa un abuso, non che il datore di lavoro non lo debba richiedere, ma probabilmente se me ne richiedi tre in un anno, se io sono costretto a produrne tre in un anno perché cambio tre volte lavoro pur stando nella stessa abitazione, con lo stesso nucleo familiare, credo che sia una cosa inconcepibile. Allora dico che va

posta una questione non solo di chiarezza ma dico anche politica rispetto a questo problema. Io sarei per fare sì, se il Consiglio Comunale è d'accordo, anche una riduzione del costo, ma sarei anche per fare un ordine del giorno che chieda giustizia rispetto ad una questione di questo tipo. A me sembra una cosa assurda.

ASS. MAIOLATESI GILBERTO: Non mi prolungo tantissimo perché poi il Sindaco ha dato credo una risposta molto esaustiva. Dico solo che con la Consigliere Kibuuka abbiamo più volte discusso anche di questo rispetto alle politiche dell'integrazione, anche di questo problema. L'Associazione Stranieri Vallesina e l'Associazione Italiani Immigrati Marocchini ed altre associazioni del Senegal, quindi una serie di associazioni, hanno più volte fatto pressione perché questa tariffa, questo pagamento dei diritti di segreteria si azzerassero o comunque si portasse ad una forte riduzione. Io credo una cosa, da una parte sono molto d'accordo con il Consigliere Pentericci perché è vero, un elemento di realtà è quello che questo tipo di richiesta viene fatta solo ai cittadini migranti e non ai cittadini italiani. Dovremmo prendere in considerazione da una parte, non dico nulla di nuovo, il fatto che comunque c'è una prestazione di servizio e quindi mi sembra giusto, anche rispetto all'intera comunità di Jesi, che comunque...*(fine nastro)*...dall'altra parte però credo che quest'Amministrazione sia capace, questo Consiglio Comunale, sono sicuro anche dagli interventi che ho sentito, di rivedere in senso significativo queste tariffe, a partire dal 2008, migliorando ancora di più nel 2009, nel 2010, fino ad arrivare quindi ad un decrescere della situazione. Mi sembra che anche il Consigliere Massaccesi poneva un'attenzione particolare nell'approfondimento, ed anche i dubbi del Sindaco, quindi ci troviamo in una situazione che ha fatto bene la Consigliere Kibuuka a porre il problema, credo che vada un attimo approfondito. Non credo che quest'assemblea, questo consesso e l'Amministrazione non colga il dato politico prima di tutto, cioè che comunque vada ridimensionato questo pagamento di diritti di segreteria, perché comunque così la dobbiamo anche intendere, quindi annullarla, io l'ho sempre detto all'associazione, anche alla Consigliera, non mi trovava completamente d'accordo.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Mi pare che da più parti viene la proposta di poter rinviare questo ordine del giorno con l'impegno da parte dell'Amministrazione, condividendo la riformulazione dell'ordine del giorno con il Consigliere Kibuuka, di poter ritirare l'ordine del giorno per riformularlo in un prossimo Consiglio Comunale, in modo tale che si possa arrivare ad una soluzione condivisa. Resta fermo che la gratuità non può essere accolta. Chiedo a lei, Consigliere, se può rinviare l'ordine del giorno e poi concordare con l'Assessore di riferimento e con il Sindaco una nuova riformulazione.

KIBUUKA NANSUBUGA MOLLY - CONSIGLIERE STRANIERO AGGIUNTO: Accolgo la richiesta di rinvio, cercherò di approfondire anch'io e poi vedremo al prossimo Consiglio Comunale.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

**IL PRESIDENTE**  
F.to CINGOLANI PAOLO

---

**PUBBLICAZIONE**

N .....Registro Pubblicazione

La presente deliberazione viene Pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà affissa per 15 gg. Consecutivi.

Jesi, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

---

La stessa è pubblicata sul sito del Comune: [www.comune.jesi.an.it](http://www.comune.jesi.an.it)

---

La presente copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Jesi, li .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

---

**ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'**

-La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

-La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal \_\_\_\_\_ in quanto:

-( )Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

-( )Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

-( )Confermata da Consiglio Comunale con atto n. .... del .....

Jesi, li

**IL SEGRETARIO GENERALE**